

AUMENTANO GLI STUDENTI INTERNAZIONALI ALL'UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

BOLOGNA\ aise\ - Negli ultimi cinque anni il numero degli studenti con nazionalità diversa da quella italiana che hanno scelto l'Università di Bologna è cresciuto in modo costante, e i primi segnali in vista del prossimo anno accademico confermano la stessa tendenza. Ad oggi, i primi dati relativi al numero di domande di iscrizione ai corsi internazionali dell'Alma Mater fanno infatti segnare in molti casi incrementi significativi. Spicca, ad esempio, il corso di Pharmacy, che al momento conta 261 domande da parte di studenti internazionali contro le 14 arrivate lo scorso anno. Oppure il corso di laurea in Artificial Intelligence, per il quale le candidature di studenti internazionali sono quest'anno al momento 665 contro le 362 dello scorso anno (+84%), o il corso di Digital Humanities and Digital Knowledge, dove al momento i candidati internazionali sono 188 contro i 130 dell'anno scorso (+45%), o ancora il corso in Advanced Spectroscopy in Chemistry, per il quale le domande sono raddoppiate: 120 contro le 60 dello scorso anno. I segnali di crescita sono numerosi e coinvolgono tutte le aree tematiche, riporta l'ateneo. Solo per citarne alcuni, al corso di laurea in Economics le domande di studenti internazionali sono cresciute del 20%, il corso di Civil Engineering fa segnare +27%, quello di Wellness Culture: Health, Sport And Tourism registra un +31%, per il corso in Genomics la crescita è del 43%. E ancora, Advanced Cosmetic Sciences (+8%), Statistical Sciences (+18%), Global Change Ecology and Sustainable Development Goals (+83%) e Legal Studies (+113%). Gli studenti internazionali iscritti all'Alma Mater sono oggi più di 6.500 e hanno raggiunto l'8,5% delle immatricolazioni complessive. Una percentuale che sale fino all'11,5% tra gli iscritti dei corsi di laurea magistrale. L'attrattiva internazionale si conferma insomma uno dei punti di forza dell'Università di Bologna, considerati anche i primati ottenuti negli ultimi anni a livello europeo sul fronte degli scambi Erasmus, sia per gli studenti incoming che per quelli outgoing. Per il prossimo anno accademico 2020/2021 l'Alma Mater offre ben 84 corsi di laurea internazionali, accompagnati da un gran numero di servizi per gli studenti non italiani: di supporto alle attività didattiche, sul fronte della multiculturalità, delle lingue e altro ancora. L'Alma Mater è inoltre partner di due dei corsi internazionali che a livello europeo hanno ricevuto quest'anno il riconoscimento di Erasmus Mundus Joint Master Degrees. Si tratta del Master in Work, Organizational and Personnel Psychology (WOP) e del Master in Chemical Innovation and Regulation (CHIR). Tutti gli Erasmus Mundus Joint Master Degrees sono corsi con un altissimo livello di eccellenza che rilasciano titoli multipli o congiunti e prevedono percorsi di mobilità in almeno due paesi europei. Per i migliori candidati tra gli studenti europei ed internazionali che frequentano questi corsi sono inoltre previste borse di studio biennali che coprono anche i costi della mobilità internazionale. In risposta all'emergenza coronavirus nel primo semestre del prossimo anno accademico tutte le attività didattiche dell'Università di Bologna saranno offerte in modalità mista, sia in presenza che a distanza, assicurando così la possibilità di partecipazione anche a chi non potrà raggiungere le sedi universitarie. (aise)